lettera aperta

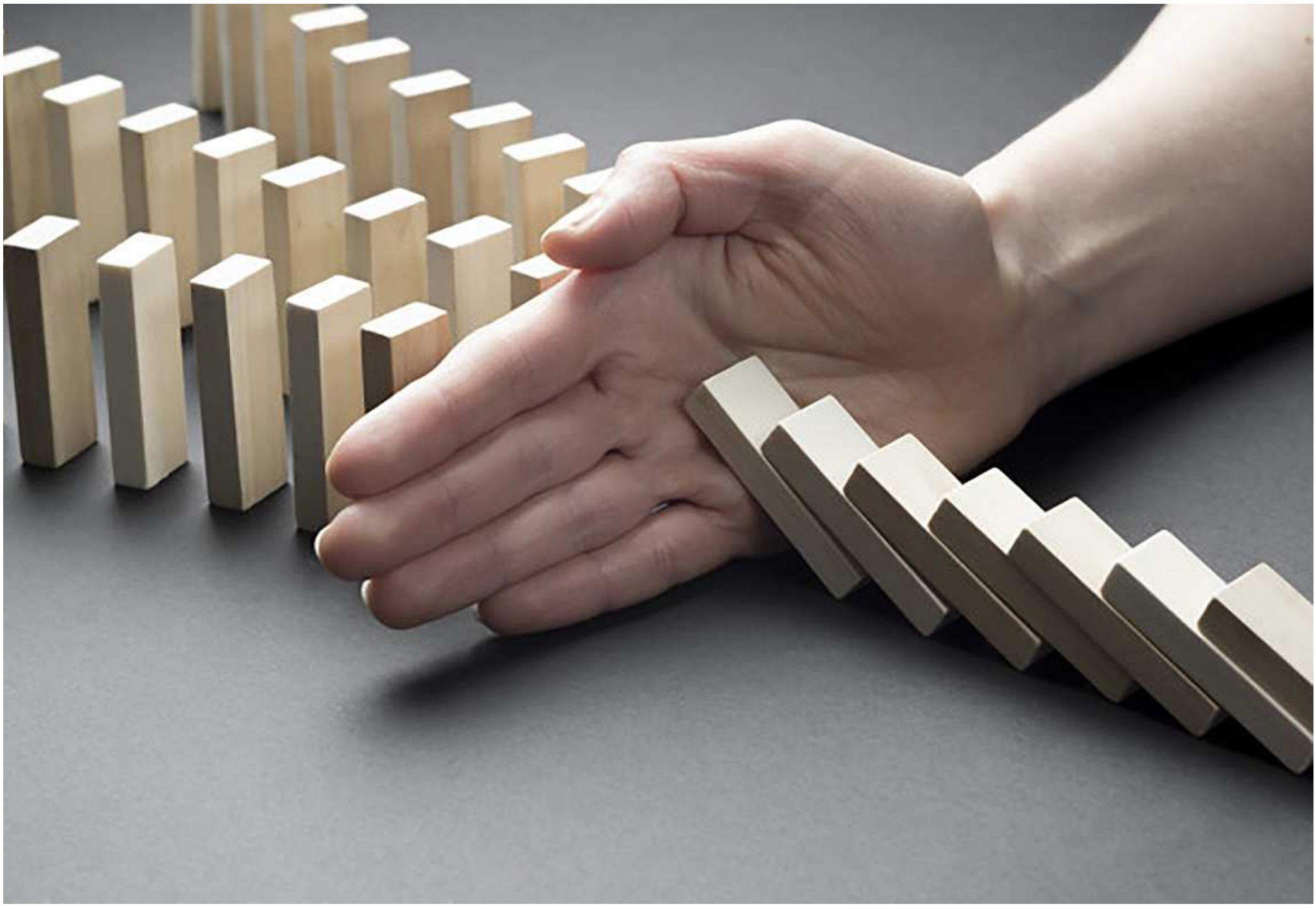
Domenica 21 febbraio 2021 - I domenica di Quaresima anno L n. 2580

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario delle Sante Messe: festivo alle ore 8:30 - 9:30 - 10:45 - 12:00 - 18:30
Sante Messe prefestive alle ore 16:00 e 18:30 - Durante la settimana alle ore 18:30

DESERTO: FRAGILITÀ E FORZA

Il 17 febbraio inizia la Quaresima. Da tempo l'emergenza sanitaria ci impone sacrifici quotidiani. Il Signore non chiede altre rinunce ma di dare senso a quello che già facciamo senza perdere la speranza per il futuro



Viviamo in mezzo a fragilità quotidiane: c'è la malattia, la mancanza di lavoro, l'isolamento e la necessità di re-inventarsi il futuro. Qualcuno preferisce scappare dalle debolezze e finge di essere forte. La Quaresima, però, ci mette di fronte alla realtà, ci chiede di essere sinceri, di non chiuderci a riccio, di dare un senso alle fragilità. Ne usciremo arricchiti. Ricordiamo l'esperienza di Israele: lasciata la schiavitù d'Egitto, per 40 anni il popolo attraversa il deserto. Ha sofferto le privazioni ma, accompagnato da Dio, è diventato forte ed è entrato nella terra promessa. Gesù stesso, nei 40 giorni di deserto, ha trovato l'energia per affrontare la vita pubblica fino alla Pasqua. Il periodo che stiamo attraversando è il nostro deserto. La Quaresima ci domanda di viverlo in compagnia col Padre. "Fragile" viene dal latino "frangere", rompere. È vero: le esperienze faticose possono romperci. Tuttavia, se lasciamo spazio alla mano di Dio, queste prove ci renderanno più robusti: sapremo affrontare problemi nuovi, impareremo a condividere le emozioni, daremo ali alla speranza, si interromperà la catena delle cadute. *don Gianni*

VERSO LA QUARESIMA
in primo piano

● **Percorso giovani**
I giovani di questa comunità parrocchiale sono invitati a compiere un semplicissimo cammino di Quaresima anche facendo un incontro insieme. Il tema dell'appuntamento sarà centrato sulla ripresa della Settimana Santa. Questo perché lo scorso anno non abbiamo avuto l'occasione per riflettere su questo mistero, cuore della nostra fede. Lo facciamo quest'anno aiutati dunque dall'incontro in presenza che sarà il 26 febbraio prossimo. Ci si troverà in chiesa, ben distanziati, dalle ore 19:00 alle 20:00. Ci sarà un'introduzione al tema, una divisione in 4 gruppi, ciascuno a partire da una parola e un'immagine e un brano del Vangelo. Invitiamo proprio tutti i giovani a partecipare con passione e a tenersi liberi da altri eventuali impegni.

● **La Cresima**
Don Gianni ha parlato coi ragazzi della seconda media promettendo di rivolgersi quanto prima anche ai genitori. Davanti c'è la tappa della Crismazione. Con l'inizio della Quaresima invitiamo tutti a riprendere in modo stabile il cammino, cominciando a frequentare in modo compatto la liturgia delle Sacre Ceneri, mercoledì 17 febbraio ore 18:30, la Messa festiva delle 12:00 e poi anche il catechismo settimanale. Durante il tempo della Quaresima ci sarà la domanda per la Cresima oltre che la raccolta dei documenti già indicati a settembre. Desideriamo conservare l'obiettivo di celebrare le cresime il 2 giugno, per quanto sia necessario scrivere questa tappa con tutte le precauzioni del caso: vedremo cosa comporta la diffusione della *variante inglese* del virus. Chi eventualmente, per ragioni di prudenza sanitaria, non potesse partecipare agli incontri di catechesi potrà ugualmente trovare del materiale per prepararsi: chieda poi un appuntamento personale al parroco. Resta fermo il desiderio di parlare al più presto coi genitori: lo faremo non appena sarà possibile, giusto per evitare ogni rischio. I ragazzi della seconda media, come tutti gli altri, d'altronde, sono invitati a partecipare al campo di Gosaldo che si terrà durante il mese di luglio.



● **La Via Crucis**
In Quaresima ogni venerdì, alle ore 18:00, celebreremo la Via Crucis in chiesa. La breve liturgia che fa riferimento alla devozione popolare è significativa e ci può sostenere nel cammino di conversione. Precede la Messa delle 18:30 e per questo motivo i tempi andranno rispettati in modo esatto. Nessuno spazio per troppi fronzoli o riflessioni. Una celebrazione asciutta ma bella e decorosa, come si conviene a gente che, pur fra mille impegni settimanali, apre una parentesi per stare in compagnia del Signore. Vi invito a partecipare. *d.G.*

LA PAROLA DATA
dritti al centro

Prima sembrava che tutti avessero dato a Draghi la propria parola per un governo stabile in vista del bene comune dell'Italia. Man mano che passano i giorni ciascuno sta facendo i propri distinguo e non dà più retta alle promesse del primo giorno. Sempre più mi accorgo che la crisi contemporanea non riguarda il cristianesimo o la fede ma la persona in sé. Restare fedeli alla parola data è per me uno dei capisaldi della relazione sociale e il fondamento dell'impegno matrimoniale. Se cade quella a che cosa faremo riferimento ancora? Capisco poco e male. Stiamo a vedere. *d.G.*



CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO - MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

PENSIERI DEL PARROCO
sottovoce

● Un pane per amor di Dio

Come già avvenuto per l'Avvento di fraternità, la raccolta delle offerte non potrà avvalersi del consueto strumento dei salvadanai di cartone: l'invito a tutte le comunità parrocchiali è quello di destinare in chiesa un contenitore sicuro per raccogliere queste donazioni. Resta la possibilità di invitare le famiglie a versare direttamente la loro offerta con un bonifico bancario sul conto corren-



te diocesano. I cartelli esposti sono stati pensati anche per chi volesse affidare la costruzione di un salvadanaio più grande ad un gruppo di ragazzi della catechesi, per la raccolta delle offerte dell'intera comunità o del gruppo stesso. Attenzione: è importante che ogni parrocchia segnali quale progetto intende sostenere specificandolo nella consegna della raccolta. Verrà data relazione dei lavori resi possibili con le vostre offerte. DIOCESI PATRIARCATO DI VENEZIA IBAN: IT 92 Y 05034 02070 000000009317 Causale: Un pane per amor di Dio - progetto: [nome del progetto] - [nome della parrocchia o del donatore]. *Resonsabili diocesani*

● Consiglio pastorale

Tre settimane fa, su *lettera aperta*, abbiamo scritto che era giusto rinnovare il Consiglio pastorale. Sarebbe importante farlo prima di Pasqua. Anzi: in brevissimo tempo. Il vecchio Consiglio era stato nominato 5 anni or sono e, per sé, doveva stare in carica per 3 anni, non di più. Siamo ben oltre la soglia di quella scadenza. In questi ultimi 5 anni sono cambiate molte cose, in particolare da quando è scoppiata questa pandemia. Badiamo bene: non che sia necessario cambiare tutte le presenze. Non lo comanda il medico. È importante però sottoporci di nuovo al discernimento della nostra comunità e darle la possibilità di esprimersi anche con una votazione. Nel Consiglio potrebbe entrare un rappresentante per ogni gruppo della parrocchia più 4 persone nominate dall'assemblea e 4 indicate dal parroco. Serve dunque fare un'elezione partendo intanto dal raccogliere i nomi di chi è disponibile a candidarsi davanti all'assemblea. Di seguito procederemo ad organizzare una votazione, sperando di riuscire a farlo in tutta sicurezza.

● Incontri Vicariato per giovani

Il Vicariato di Mestre propone due appuntamenti per i giovani delle varie parrocchie. Sono due appuntamenti di catechesi di circa 45 minuti





ciascuno. La struttura è essenziale: accoglienza con canto iniziale, catechesi sul Vangelo e alla fine qualche spunto per la riflessione personale, conclusione e canto finale. Mercoledì 24 febbraio sarà in Duomo a Mestre e il 10 marzo a S. Giuseppe di viale san Marco. L'appuntamento è sempre alle 20:00. Poi si è pensato ad un terzo incontro, una Messa nel pomeriggio di domenica 21 marzo probabilmente alla Beata Vergine Maria, ma questa è ancora da definire come orari. Indicazioni ulteriori sul volantino o Gente Veneta On Line.

BREVI
dalla parrocchia

● Il corso fidanzati

Sabato scorso c'è stato il primo incontro per i fidanzati della parrocchia. Con una certa sorpresa abbiamo constatato che le coppie interessate non sono 12, bensì 14. Un motivo in più per essere fiduciosi. Purtroppo, nel presentarsi, le coppie hanno ben chiarito che quasi nessuno ha fatto qui da noi un vero percorso di fede. Se partecipano a questo corso non è perché siano state sempre residenti in questa comunità, ma perché hanno una stima per la nostra proposta di Vangelo. Molti fidanzati hanno anche trovato dimora nelle nostre strade, ma vengono dal centro e sud Italia e torneranno a sposarsi nei loro rispettivi paesi di origine. Profitto per ringraziare molto gli animatori del corso che si sono preparati con passione sincera.

● L'orologio del campanile

Finalmente è stato possibile sistemare l'orologio del nostro campanile. Sia da una che dall'altra parte della nostra piazza l'ora dovrebbe adesso essere esatta. Speravamo tanto che l'opera



fosse già compiuta nella settimana scorsa ma un piccolo intoppo ci ha frenato. Ora speriamo anche che le lancette, prima un poco fragili, siano capaci di resistere alle intemperie che, sopra il nostro campanile, sembrano più violente di quanto ci aspettassimo.

● **Il riscaldamento**

Ho ricevuto queste parole da Maurizio: “Ciao a tutti, questa mattina ho trovato acceso il riscaldamento della stanza “Musica” al secondo piano del patronato, rimasto sicuramente acceso da ieri, forse da mercoledì, ultimo uso segnato in calendario da Giocatori Anonimi. Era stata forzata la temperatura manualmente a 18°…” Questo breve SMS, viene dopo molti altri dal contenuto analogo. Significa che molta gente entra in patronato e mette le mani sui termostati senza sapere cosa sta facendo. Lo ripeto ancora: inutile prenderci in giro sul tema dell’ambiente se poi spegniamo il cervello.

● **La tenda esterna**

Nei prossimi giorni potrebbe arrivare la tenda promessa per restare anche all’esterno coi gruppi della parrocchia in caso di pioggia. Dal momento che viene dalla Germania e c’è qualche piccola difficoltà col trasporto, confidiamo che possa essere già montata per la fine del mese di febbraio. Speriamo proprio di non rimangiarci la parola. Ringraziamo moltissimo il generoso offerente che ha contribuito alla spesa con 1000 euro.

● **Taglio e cucito**

Volentieri riporto su *lettera aperta* questo volantino che riguarda la ripresa di un’attività del patronato.



LETTERA
dalla parrocchia

Ho partecipato il 2 febbraio alla Messa delle 17:00, venivano accolti dalla comunità i bimbi di seconda e terza elementare. È stata una celebrazione bella e partecipata. Ho visto dei bambini attenti, composti, con la loro mascherina e....mi sono a tratti commossa. Don Gianni ha parlato ai piccoli ma si è rivolto poi a noi adulti perché non ci scordiamo mai che i nostri bimbi devono sentire il calore della famiglia comunitaria, che non devono sentirsi estranei alla vita della parrocchia. Ho pensato ai momenti forti vissuti nella nostra chiesa con mio marito, con i miei figli, con i miei amici, con tutta la comunità. Ho ricordi nitidi della mia fanciullezza e ricordo con tenerezza il giorno della mia Prima Comunione con la processione dall’asilo alla chiesa, la Cresima appena un mese dopo, la processione nel giorno del Corpus Domini: sembra ieri e sono trascorsi più di 50 anni eppure la sensazione di “casa” che sento ogni volta che entro in chiesa è rimasta intatta. Sarebbe bello che questi bambini mantenessero intatti lo stupore e la gioia che ho visto nei loro occhi. Un ringraziamento a Stefania ed Anna che hanno donato ai bambini di seconda elementare un lumino dentro un vasetto da accendere in famiglia per condividere la presenza di Gesù recitando insieme una preghiera ed un ringraziamento a tutte le catechiste che aiutano tutti i nostri bimbi nel cammino della fede. Tutti insieme dobbiamo trasmettere ai più piccoli la bellezza della nostra fede, cresceranno così con la consapevolezza che ci sarà sempre Gesù al loro fianco pronto a sostenerli in qualsiasi momento. *Daniela Bonaventura*

UN SANTO ALLA SETTIMANA
San Pier Damiani

Piero è una delle figure più importanti e appassionate nella Chiesa del secolo XI. Nasce a Ravenna nel 1007 ultimo di sei figli, la famiglia ha difficoltà economiche, inoltre i genitori muoiono quando lui è ancora bambino, così viene cresciuto prima da un fratello, che lo tratta come un servo, e poi dal fratello arciprete, Damiano, (del quale poi porterà anche il nome aggiunto al suo) che, al contrario, si prende cura di lui, lo fa studiare, vedendone anche l’intelligenza e gli ottimi risultati scolastici. Matura intanto in lui il desiderio di solitudine e di ascesi, si ritira nel monastero camaldolese di Fonte Avellana, vicino a Gubbio, diventandone presto abate, anche per le sue

doti spirituali. Viene richiesto per la sua fama anche a Pomposa ed in altri monasteri, fonda vari eremi dove passano molti giovani attratti dal suo esempio. Nonostante il suo desiderio di solitudine e preghiera deve tener conto della chiamata e dei disegni di vari papi su di lui: viene infatti nominato cardinale e vescovo di Ostia, viene mandato in Francia ed in Germania a dirimere delicate questioni dottrinali, grazie alle sue doti oratorie e la sua preparazione teologica. Viaggia ininterrottamente anche in Italia e ovunque ha un pubblico attento, devoto, entusiasta. Egli mette la sua concretezza di mediatore al servizio della Chiesa, a quel tempo afflitta da due mali: la simonia, cioè l'acquisto con denaro di cariche e dignità ecclesiastiche, ed il nicolaismo, cioè il rifiuto del celibato. Pier Damiani affronta viaggi, prodiga consigli, scrive testi per dirimere i conflitti; evita atteggiamenti radicali e spesso ottiene la fiducia delle parti in lotta. Nel 1071 è a Montecassino per la consacrazione della nuova abbazia voluta dall'abate Desiderio, nel 1072 si trasferisce a Ravenna per riconciliare la città col pontefice dopo varie lotte intestine, ma muore nel viaggio di ritorno, il 21 febbraio, giorno della sua festa liturgica. La sua canonizzazione popolare avviene ai suoi funerali, venerato da un'immensa folla. Nel 1828 viene proclamato per i suoi scritti Dottore della Chiesa. Ma è anche invocato popolarmente come protettore contro il mal di capo e tutte le malattie della testa, di cui anche egli soffrì. *N.F.*



BRICIOLE

di don Mario Ronzini

Ventunesimo Concilio - Concilio Vaticano II *(quattordicesima parte)*

Nove testi discussi in sei settimane (tra il 7 ottobre e il 20 novembre1964. Due di essi furono ritenuti insoddisfacenti e rinviati alle relative commissioni: quello sulla vita e il ministero sacerdotale e quello sulle missioni. Lo schema sull'apostolato dei laici, discusso dal 7 al 13 ottobre subì la stessa sorte: in esso si criticò il non aver messo in sufficiente risalto il diritto proprio dei laici - che non riposa sulle concessioni del clero - e conseguentemente anche le responsabilità proprie dei laici e la loro specifica spiritualità. Le dichiarazioni



Cardinale Giacomo Lercaro

sul rinnovamento della vita religiosa e sull'educazione cristiana parvero a molti Padri troppo generiche, anche se suscettibili di sviluppo. Migliore accoglienza ebbero le proposizioni sulla formazione sacerdotale (12-17 novembre), con qualche divergenza di opinione sulla questione dell'auto-

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

Cospargersi il capo di cenere è ormai diventata una metafora comune per dire "chiedo scusa" ovvero "mi pento di ciò che ho fatto". È evidente che è stata assimilata a piè pari dal gesto che al mercoledì delle ceneri si compie nella nostra liturgia, che però trova riscontro analogo anche nelle usanze della Grecia antica e pure di altre culture, perché la cenere è sempre stata simbolo di lutto, di dolore, di penitenza o addirittura di forza, per essere un concentrato di cose vitali (la nostra è ricavata dalle foglie dell'ulivo benedetto l'anno precedente) ovvero di purificazione, dacché la si usava anche fino a non molto tempo fa per rendere più bianco il bucato. Da qualsiasi ottica la si consideri, gli effetti simbolici e pratici convergono: è tempo di darsi una mossa e di rientrare nei ranghi, facendo ammenda dei comportamenti negativi e ridisegnando un nuovo percorso da intraprendere nel verso giusto. L'ideale sarebbe potersi isolare effettivamente nel deserto, cioè fuori dalla vita abituale e dalle distrazioni, per potersi concentrare, ma non è una cosa fattibile, se non per pochi e in casi rari. Gesù, pur non avendo alcunché da farsi perdonare, l'ha fatto, come dice San Paolo, per indicarci il modo giusto e tornare poi in veste nuova a farsi annunciatore del Regno. Anche noi possiamo "fare deserto", dedicandoci all'introspezione con molta discrezione, senza "far tanto cine", come invita Gioele nella prima lettura di mercoledì, mettendo in atto quelle rinunce che servono a rendere forte la nostra azione e assumendo quelle iniziative che contribuiscano a dare il senso del cambiamento, della conversione sollecitata all'atto dell'imposizione delle ceneri, affinché sia poi la nostra testimonianza a certificare la fedeltà al Vangelo. La Pasqua che ci attende ci deve cogliere diversi, più rigenerati, più robusti nella fede, più preparati ad aspettarsi quella misericordia che abbiamo tanto invocato. Diversamente, avremmo sprecato un'opportunità che è sempre unica, anche se annualmente ricorrente, perché è sempre unica la Pasqua stessa che siamo chiamati a vivere. La nostra fragilità umana non ci consente di passare indenni fra le vicende terrene e quindi è "fisiologica" l'esigenza di avere dei momenti per tirare il respiro, come nel corpo anche nell'anima. La Quaresima diventi allora un periodo di "ferie" per ritemprare adeguatamente lo spirito.

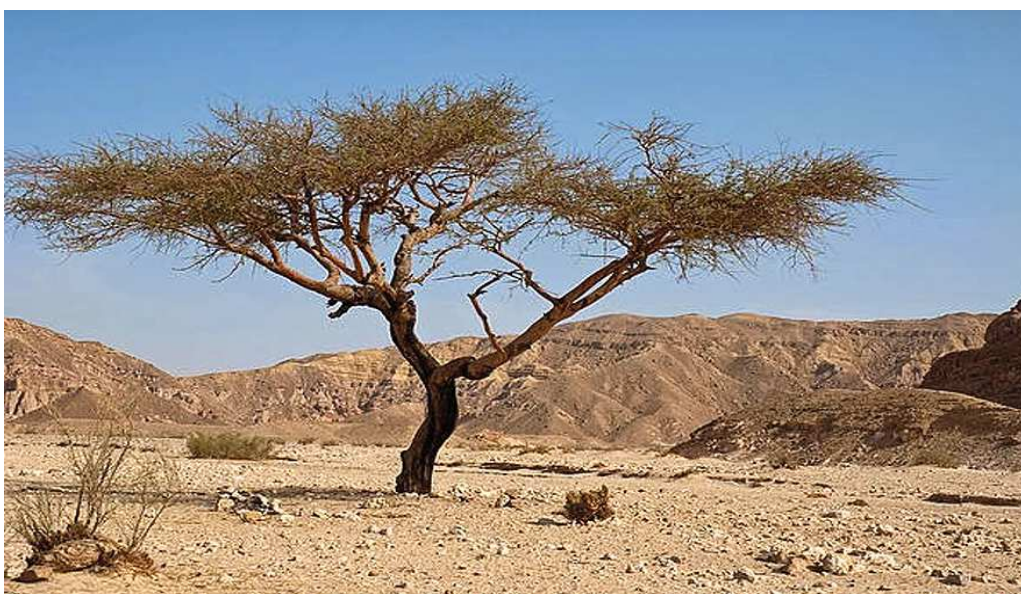
rità da accordarsi a san Tommaso d'Aquino nel sistema d'insegnamento filosofico e teologico. Un'ampia maggioranza si ebbe sulla volontà di procedere ad un serio "aggiornamento" dello schema su *La Chiesa e il mondo contemporaneo*. Per un verso era e rimase eccessivamente ottimistico nei riguardi dell'evoluzione del mondo, a causa di una diagnosi che non era ancora abbastanza profonda. I cardinali Lercaro e Döpfner, zelanti sostenitori di tutto il progetto, colsero nel segno quando richiamarono l'attenzione sul fatto che un documento così nuovo e unico nel suo genere doveva arrivare a poco a poco a maturazione. Un *votum* sul matrimonio, presentato al Concilio il 19 novembre, conteneva una proposta di riforma del diritto matrimoniale, specie riguardo ai matrimoni misti, problema questo che era sentito come uno dei maggiori ostacoli ad un riavvicinamento tra le diverse confessioni cristiane nei paesi a religione mista. Il Concilio ritenne che un problema così complesso nei suoi aspetti giuridici e pratici ben difficilmente poteva venire discusso, essendo troppo diverse le situazioni nei singoli paesi. Il cardinale Döpfner suggerì di demandare al Papa la provvista di un nuovo regolamento sulla delicata materia (20 novembre): 1592 Padri votarono a favore e 427 di dichiararono contrari. L'unico documento che giunse in porto dopo un breve dibattito (16-20 ottobre) e che fu promulgato in questa stessa sessione fu lo schema sulle Chiese orientali, votato il 20 novembre con una forte maggioranza (1964 a favore, 135 contrari). Ma intanto stava avanzando una nuova crisi che avrebbe creato acute tensioni tra i Padri conciliari. *(continua)*

FAMIGLIE IN DIRETTA

sorrisodisara@gmail.com

MIDBAR, il posto della Parola

Aquila&Priscilla ha deciso di continuare a ritrovarsi la sera anche in Quaresima, con tre incontri settimanali on-line: il lunedì, il mercoledì e il giovedì affronteremo i tre brani della Parola della domenica successiva. Si stanno aggiungendo persone che non fanno parte del gruppo e questo ci fa molto piacere. Chiunque voglia partecipare, sarà il benvenuto e si potrà collegare in qualsiasi momento (dalle 20:50 circa) con il seguente link di Zoom: https://us02web.zoom.us/j/85135670385?pwd=SjllSnpqRTZCMDhkK0RFWTRIaDFldz09 oppure utilizzando il QR code qui sotto. Il bello degli incontri serali finora è stato riunirci per un momento di preghiera, che chiude la giornata, incontrarci con l'Amico di noi tutti, in una situazione domestica. La riflessione preparata dai partecipanti arricchisce ogni incontro dando un tocco di "intimità", con una ventina di minuti di Parola, pensieri e testimonianze personali. Il tutto è dettato da una grande libertà di frequenza che rispetta gli impegni di ciascuno; in ogni caso, chi non può esserci una sera, ritrova il giorno dopo la riflessione da leggere nel sito http://www.gallana.com/apri/, sito dove troverete anche la spiegazione del titolo misterioso: MIDBAR. *F.D.*



CALENDARIO

della settimana

DOMENICA 21 FEBBRAIO
Prima domenica di Quaresima
Sante Messe con il consueto orario festivo

LUNEDÌ 22 FEBBRAIO
17:00 Catechesi 3ª e 4ª elementare
Sera: universitari - lavoratori

MARTEDÌ 23 FEBBRAIO
Sera: Clan scout e 5ª superiore - 1ª universitari

MERCOLEDÌ 24 FEBBRAIO
17:00 Catechesi 1ª media
19:30 Comunità capi

GIOVEDÌ 25 FEBBRAIO
16:00 Catechesi 2ª media
16:45 Catechesi 5ª elementare
18:00 Catechesi 3ª media
19:00 Gruppo 3ª e 4ª superiore
20:30 Gruppo 1ª e 2ª superiore

VENERDÌ 26 FEBBRAIO
18:00 Via Crucis
Sera: Noviziato scout
19:00 Incontro di preghiera per i giovani della nostra comunità in chiesa

SABATO 27 FEBBRAIO
11:00 Catechesi del sabato mattina per elementari e medie
Pomeriggio: Reparti e Messe

DOMENICA 28 FEBBRAIO
Seconda domenica di Quaresima
Mattino: attività dei lupetti
Sante Messe con il consueto orario festivo

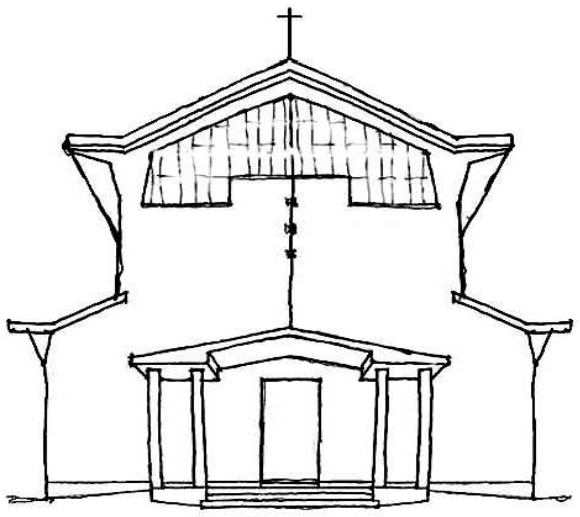
Dal lunedì al sabato alle 17.40, Vespri e Rosario in chiesa



CHIESA PARROCCHIALE

SANTISSIMA TRINITÀ

Via Terraglio 74/C - 30174 Mestre (VE)
segreteria della parrocchia (+39) 3317972363
e-mail: parrocchia@trinitamestre.it



Domenica 21 febbraio 2021 - I domenica di Quaresima
Orari delle Messe Festive ore 18:30 sabato o prefestivi ore 10:45 domenica e festivi
Durante la settimana alle ore 18:30 con la Collaborazione Pastorale e in parrocchia come comunicato su questo Foglio



Venezia vista dagli angeli

Una città è sempre bella se le persone che la abitano si sentono protette, aiutate, considerate, prese sul serio… Fatemi iniziare questo articolo sulla necessità di vaccinarsi che prende spunto da una riflessione dello psicanalista M. Recalcati. Stiamo distribuendo il vaccino. Il vaccino è come un angelo che veglia su di noi. Finalmente si può vedere un po' di luce in fondo al tunnel. Nondimeno, farsi iniettare nel proprio corpo una sostanza estranea, seppure incaricata di difenderlo dal male, non è affatto scontato che sia vissuto da tutti come un beneficio. Esiste una componente psicologica "irrazionale" nel rifiuto a farsi vaccinare che non bisogna sottovalutare. Non è molto diversa dall'angoscia che rende impossibile viaggiare in aereo o frequentare luoghi affollati, sottoporsi ad una anestesia o attraversare in auto un lungo tunnel. Il comune denominatore di tutte queste situazioni apparentemente così eterogenee è l'inevitabile perdita di controllo che in modo più o meno accentuato ci pervade. Se l'aereo precipitasse nel vuoto o il tunnel crollasse improvvisamente o diventasse teatro di un incidente che intrappolerebbe tutti i viaggiatori non lasciando loro vie di fuga? E allora l'angelo si trasforma in demonio... L'angoscia sorge dal sentimento di non poter governare la situazione nella quale ci si trova inclusi forzatamente. Una quota di questa angoscia se non diviene paralizzante è normale perché rivela la nostra costituzione vulnerabile, ovvero dipendente dalle azioni degli altri - il pilota dell'aereo, il ricercatore, il medico - ai quali ci dobbiamo affidare. È la stessa angoscia che spinge molti esseri umani a preferire l'isolamento alla vita di relazione essendo quest'ultima un fattore di perturbazione inevitabile del nostro equilibrio. Non a caso è del disagio che scaturisce dal rapporto con altri esseri umani che i pazienti, ci ricorda Recalcati, di ogni sesso, razza e ceto sociale, parlano più insistentemente: sul luogo di lavoro, in famiglia, nelle relazioni affettive più profonde la presenza dell'altro se per un verso viene giudicata essenziale per la nostra vita, per un altro verso viene sperimentata come fonte perpetua di disagio. L'assunzione del vaccino è una necessità sanitaria oggettiva che potrà debellare il virus, salvare vite umane e consentire la ripresa della nostra vita collettiva. Per questa ragione bisogna essere pronti alle numerose obiezioni che traggono la loro linfa da questa angoscia di non controllo. Ma il bene è sempre maggiore rispetto alle paure che ci assillano. *don Fabiano Longoni*

Primavera incipiente.
Nuovi alberi da frutto in parrocchia.
La bellezza ci libera dalle paure e salva il mondo…



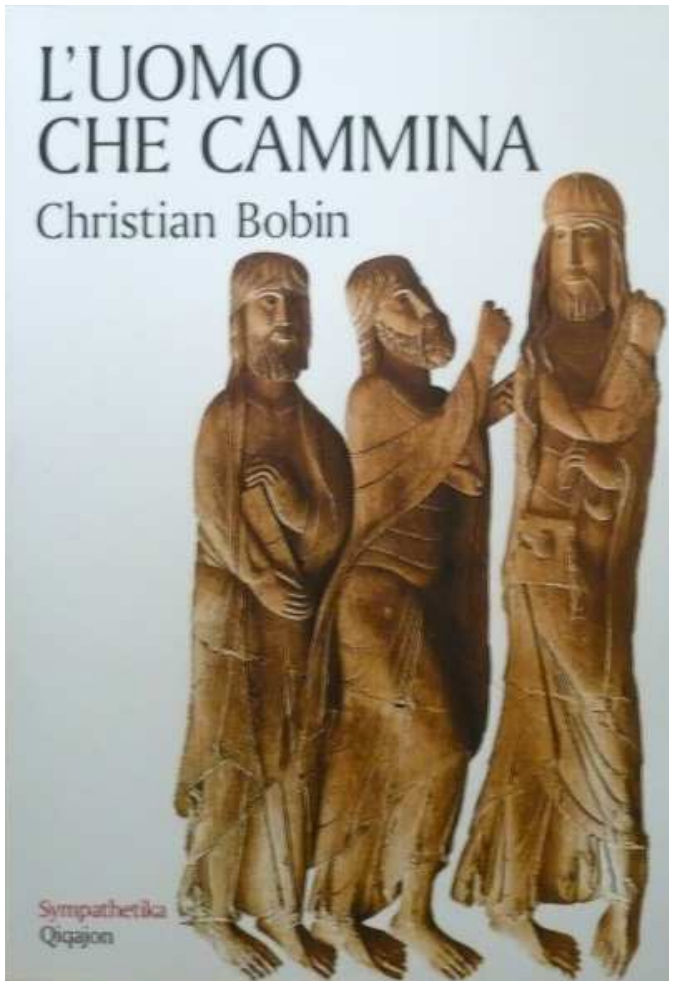


Lettera

Caro don Fabio, ho parlato con alcuni sacerdoti amici che si dicono preoccupati per il futuro della pratica religiosa. La pandemia secondo alcuni di loro ha allontanato la gente dalla pratica religiosa, altri dicono che semplicemente è emerso un fenomeno che era già presente… Io con la mia famiglia ho continuato a partecipare contro ogni paura, se Dio non ci protegge quando andiamo da Lui che Dio sarebbe. Cosa ne dice lei? *Giulia F.*

Cara Giulia, la ringrazio. Pochi laici si preoccupano della pratica religiosa. Infatti lei ci riporta le voci di suoi amici sacerdoti. Eppure io sono convinto che tutti dobbiamo preoccuparci di un fenomeno che potrebbe emergere in diversi ambiti della vita sociale, non solo quindi della partecipazione religiosa. Infatti quando la pandemia ci lascerà dovremmo sforzarci di vincere le nostre paure. Sono convinto infatti che molti analisti abbiano sottovalutato le malattie psichiche che l'isolamento ha generato in diverse fasce di età della popolazione. A partire dai nostri ragazzi che hanno naturalmente bisogno della socialità. Le nostre chiese sono ambienti sicuri se ognuno rispetta le regole e non ci lasciamo andare a comportamenti superficiali e irresponsabili. Sul problema più specifico della caduta della pratica religiosa, aldilà della pandemia, questa è causata da molteplici fattori. La mancanza di una fede adulta, le celebrazioni stantie e poco attente alle persone. A queste cause aggiungiamo la poca preparazione nelle omelie e nelle liturgie e molte altre che dipendono da una incapacità di dare rilievo comunitario alla nostra fede. Su questo dovremmo essere impegnati tutti a coinvolgere e a darci da fare per costruire comunità mature e veramente "fedeli". don Fabio

Libro suggerito per la Quaresima 2021



Dalla introduzione: Cammina. Senza sosta cammina. Va qui e poi là. Trascorre la propria vita su circa sessanta chilometri di lunghezza, trenta di larghezza. E cammina. Senza sosta. Si direbbe che il riposo gli è vietato. Quello che si sa di lui lo si deve a un libro. Se avessimo un orecchio un po' più fine, potremmo fare a meno di quel libro e ricevere notizie di lui ascoltando il canto dei granelli di sabbia, sollevati dai suoi piedi nudi. Nulla si riprende dal suo passaggio e il suo passaggio non conosce fine. Sono dapprima in quattro a scrivere su di lui. Quando scrivono hanno sessant'anni di ritardo sull'evento del suo passaggio. Noi ne abbiamo molti di più: duemila. Tutto quanto può essere detto su quest'uomo è in ritardo rispetto a lui. Conserva una falcata di vantaggio e la sua parola è come lui, incessantemente in movimento, senza fine nel movimento di dare tutto di se stessa. Duemila anni dopo di lui è come sessanta. E appena passato e i giardini di Israele fremono ancora per il suo passaggio, come dopo una bomba, onde infuocate di un soffio. Se ne va a capo scoperto. La morte, il vento, l'ingiuria: tutto riceve in faccia, senza mai rallentare il passo. Si direbbe che ciò che lo tormenta è nulla rispetto a ciò che egli spera. Che la morte è nulla più di un vento di sabbia. Che vivere è come il suo cammino: senza fine.

Ricordo dei defunti

Sabato 20 febbraio	ore 18:30	Defunti: Fam. Colorio Luigi, Angela, Maria, Umberto, Elvira, Vittorio, Elena, Bruno, Pietro e Carmela, Gina e Pellegrino
Domenica 21 febbraio	ore 10:45	Defunti: Umberto e Francesca Trevisol
Sabato 27 febbraio	ore 18:30	Defunto: Vivian Rodolfo
Domenica 28 febbraio	ore 10:45	Defunti: Renza, Domenico e Italia